Su Twitter “vince” la destra, l’azienda ammette il bias dell’algoritmo

L’**unico Paese in cui l’algoritmo di Twitter appare “imparziale” è la Germania**. Ma in **Canada, Francia, Giappone, Spagna, Regno Unito e Stati Uniti** i contenuti politici di destra vengono amplificati rispetto a quelli di sinistra. Lo ammette la stessa azienda nel suo blog rivelando i risultati di una ricerca interna secondo cui, spesso, l’**algoritmo** che mostra i post agli iscritti, preferisce contenuti “conservatori”.

I risultati dello studio

Nel complesso, e soprattutto nei periodi pre-elettorali, i contenuti politici finiscono con l’avere una predominanza sugli altri e, di questi, ad essere stati mostrati più frequentemente sono stati quelli di destra. Tuttavia, **Twitter non sa ancora cosa abbia causato lo sbilanciamento**. La società ha sottolineato che “l’amplificazione algoritmica non è problematica in sé: tutti gli algoritmi finiscono con

l’amplificare i contenuti a cui sono applicati. **Diventa problematica se sorge un trattamento preferenziale** in funzione di come l’algoritmo è costruito, rispetto alle interazioni che le persone hanno con esso”.

L’azienda annuncia di voler coinvolgere **ricercatori esterni**, così che possano aiutarla a migliorare i sistemi alla base dell’organizzazione automatica dei contenuti. **Non è la prima volta** che Twitter evidenzia un apparente pregiudizio nel suo algoritmo. In altre occasioni i ricercatori avevano ipotizzato che la **differenza nell’amplificazione** potrebbe essere dovuta alle **“diverse strategie” utilizzate dai partiti politici** per raggiungere il pubblico sulla piattaforma.

Il confronto fra le timeline

Lo studio ha confrontato la **timeline “Home” di Twitter** – il modo predefinito in cui vengono serviti i tweet ai suoi **200 milioni di utenti**, in cui un algoritmo adatta ciò che gli utenti vedono – con la **timeline cronologica tradizionale** in cui i tweet più recenti vengono classificati al primo posto.

La ricerca ha rilevato che in sei paesi su sette, a parte la Germania, **i tweet dei politici di destra hanno ricevuto più amplificazione dall’algoritmo rispetto a quelli di sinistra**; le testate giornalistiche di destra erano più amplificate di quelle di sinistra; e in genere che **i tweet dei politici erano più amplificati da una linea temporale algoritmica che dalla linea temporale cronologica.**

Secondo il documento di 27 pagine, un valore dello 0% significava che i tweet raggiungevano lo stesso numero di utenti sia sulla timeline personalizzata sia su quella cronologica, mentre un valore del 100% significava che i tweet raggiungevano il doppio della copertura. **Su questa base, la discrepanza più forte tra destra e sinistra è stata in Canada** (liberali 43%; conservatori 167%), seguita dal **Regno Unito** (laburisti 112%; conservatori 176%). Anche escludendo i

massimi funzionari del governo, i risultati sono stati simili, afferma il documento.

Il motivo rimane ancora sconosciuto

Twitter spiega che non è chiaro il motivo della distorsione e annuncia che **potrebbe essere necessario modificare il suo algoritmo**. Un post sul blog di **Rumman Chowdhury**, Director of Meta (ML Ethics, Transparency, and Accountability team), Twitter, e **Luca Belli,** ricercatore di Twitter, afferma che i risultati potrebbero essere "problematici" e che saranno necessari ulteriori studi.

"L'amplificazione algoritmica è problematica se esiste un **trattamento preferenziale** in funzione di come l'algoritmo è costruito rispetto alle interazioni – si legge nel blog -. È necessaria un'ulteriore analisi della causa principale per determinare quali modifiche, se del caso, sono necessarie per ridurre gli impatti negativi del nostro algoritmo".

La ricerca verrà resa disponibile agli accademici e consentirà a terze parti un accesso più ampio ai propri dati: una mossa che, secondo alcuni osservatori, **potrebbe esercitare pressioni su Facebook affinché segua il suo esempio**.